



000232

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione -, Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale -, Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l’altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale “Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-*ter* del DL

h

n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto *ex art.* 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare l’articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed in particolare l’articolo 3 inerente le verifiche antimafia;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modifiche dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” ed in particolare l’articolo 50 , comma 1 che prescrive la chiusura dell’Agenzia per la coesione territoriale con decorrenza dalla data indicata in un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modifiche dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, concernente “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e s.m.i., recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

M

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e, in particolare, gli articoli:

- 67, inerente agli effetti delle misure di prevenzione, con puntuale riferimento al comma 2;
- 83, inerente all’ambito di applicazione della documentazione antimafia;
- 94, inerente agli effetti delle informazioni del prefetto, con puntuale riferimento alla revoca delle concessioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 5, comma 3, secondo alinea e l’articolo 24 - *bis*, relativo all’istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del DL n. 77/2021, tra cui il Ministro per il Sud e la coesione territoriale individuato quale titolare della Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 3, Interventi speciali per la coesione territoriale, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri l’Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito «PNRR») di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell’incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l’articolo 1 di soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale, *ex art.* 50 c1, del DL 13/23 come convertito in legge, con decorrenza dal 1 dicembre 2023;
- l’articolo 2 di trasferimento dell’esercizio delle funzioni assegnate all’Agenzia per la coesione

territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;

- l'articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l'altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Componente 3, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.";

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, ai sensi dell'articolo 8 del citato DL n. 77/2021;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023 recante "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud";

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 15 maggio 2024 di attribuzione dei poteri di firma degli atti amministrativi delle misure del PNRR a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, tra cui la M5C3I3 "Povertà educativa" al Dr. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, con incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio IV "Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione" del citato Dipartimento;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare 27 aprile 2023, n. 19 di cui al prot. 86949, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze inerente all'"Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, acquisita al protocollo della soppressa Agenzia, in pari data, con il numero 20138, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale è individuata quale Soggetto attuatore del citato investimento volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 29 dicembre 2021, n. 313, come integrato con successivo decreto del Direttore generale 9 febbraio 2022, n. 38, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – annualità 2022;

VISTO l'Avviso approvato ed integrato con i citati decreti nn. 313/21 e 38/22;

VISTO il decreto del Direttore Generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 14 novembre 2022, n. 410, con il quale è stata approvata, da ultimo, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento – tra cui al 35° posto il progetto denominato “Polo per l’Infanzia 4.0” identificato con codice ID 2022-PEM-00626, CUP E84C22002050004, Soggetto capofila proponente ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS -, dei progetti idonei e dei progetti non idonei;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 2 maggio 2023, n. 319, di approvazione dell’Atto d’obbligo sottoscritto dal Soggetto capofila proponente “ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” e di ammissione a finanziamento del citato progetto codice ID 2022-PEM-00626, CUP E84C22002050004, notificato con nota prot. 14605 del 10 maggio 2023;

CONSIDERATO che il citato Avviso si pone l’obiettivo di assicurare il conseguimento dei Target e Milestone finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare:

- Target M5C3-8, in scadenza al T2 2023: “Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;
- Target M5C3-9, in scadenza al T2 2026: “Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;

PRESO ATTO che il citato Avviso prescrive al punto:

- 4.3 che oltre al soggetto proponente, nella partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro Ente del terzo settore in qualità di partner;
- 14.3 che tra i criteri di valutazione dei progetti proposti la partnership sia valutata sulla base di un gruppo specifico di elementi ivi indicati;
- 18.2 che eventuali variazioni progettuali proposte per essere autorizzate debbono corrispondere alle indicazioni dell’Avviso e non devono mutare la sostanza, del progetto in quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento essenziale ai fini dell’approvazione dell’intervento;
- 20.1 i casi di revoca totale o parziale delle risorse assegnate tra cui la perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità ed il mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto proponente ammesso a finanziamento ed ai partner di progetto beneficiari delle risorse;

CONSIDERATO, in particolare, che la prescrizione del citato punto 18.2 evidenzia l’inammissibilità, in fase di attuazione, di sostituzioni o modifiche dei soggetti che costituiscono il partenariato di progetto, in quanto la composizione del partenariato è stata oggetto di valutazione in sede di ammissione a finanziamento e di attribuzione del punteggio utile per il posizionamento in graduatoria;

PRESO ATTO che:

- il progetto codice ID 2022-PEM-00626, CUP E84C22002050004, ammesso a finanziamento per un importo pari a 179.761,93€, prevedeva una durata delle attività progettuali pari a 12 mesi ed il raggiungimento di n. 97 minori della fascia di età 0-6 anni;
- nella domanda di partecipazione all’Avviso presentata dal soggetto proponente ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS veniva dichiarato, al punto 16, che l’ETS partner (ulteriore rispetto al soggetto Proponente) da prendere in considerazione ai fini della valorizzazione degli anni di esperienza in uno degli ambiti indicati al paragrafo 5.1 dell’Avviso e oggetto della proposta progettuale presentata è: “Il Cortile Ente di Formazione”;

- la Dichiarazione di inizio attività (DIA), acquisita al protocollo della soppressa Agenzia per la coesione territoriale con il numero 17425 in data 1 giugno 2023, indicava l'inizio attività in pari data;
- nella suddetta DIA veniva effettuata formale dichiarazione in merito al coinvolgimento dei minori, quantificati in 28 unità entro il 30 giugno 2023 e in 97 unità entro il termine del progetto, ed alla relativa contribuzione tesa ad assicurare il raggiungimento del target della M5C3I3 ed il monitoraggio degli indicatori comuni 10 e 14 di cui al Reg.(UE) 2021/2106;
- in data 6 novembre 2023 il Soggetto proponente ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS presentava istanza di proroga tecnica, acquisita al protocollo della soppressa Agenzia per la coesione territoriale in pari data con il numero 31254, nella quale veniva evidenziato che:
 - o due Enti della partnership, coinvolti in alcune attività del progetto, per motivi sopraggiunti non avrebbero potuto più assicurare il loro apporto;
 - o nonostante la fuoriuscita dei due Enti, la partnership avrebbe mantenuto sia i requisiti di ammissibilità che di valutazione prescritti dall'Avviso in quanto costituita da: 1) ente del Terzo settore responsabile di progetto – Eco società cooperativa sociale Onlus (cofinanziatore); 2) ente del Terzo settore partner – Associazione Il Cortile APS (cofinanziatore); 3) ente pubblico partner – Comune di Capaccio Paestum; 4) altro ente ecclesiastico partner – Piccole Suore Operaie dei Sacri Cuori (ente che mette a disposizione gli spazi del progetto e membro della comunità educate in quanto gestore di asilo nido);
- con la citata nota prot. 31254 veniva anche richiesta una proroga tecnica del progetto fino al 31 dicembre 2024 nonché il nulla osta al subentro di nuovi partner di progetto in sostituzione dei fuoriusciti;
- la soppressa Agenzia per la coesione territoriale riscontrava la suddetta istanza con pec dell'8 novembre 2023, prot. 31516, con la quale, richiamando il disposto di cui al paragrafo 18.2 dell'Avviso, evidenziava l'inammissibilità, in fase di attuazione, di sostituzioni o modifiche dei soggetti costituenti il partenariato originario di progetto, in quanto la composizione dello stesso era stata oggetto di valutazione propedeutica per l'ammissione a finanziamento con attribuzione di uno specifico punteggio al fine del posizionamento in graduatoria di merito finale;
- il Soggetto proponente, con istanza del 20 novembre 20123 protocollo soppressa Agenzia per la coesione territoriale n. 32645, successivamente integrata il 10 gennaio 2024, prot. DPCOE-P 398, presentava nuova richiesta di rimodulazione del progetto e proroga dei termini delle attività di 8 mesi - ossia fino al 31.03.2025 -, allegando il Piano delle attività e dei costi rimodulato, il nuovo cronoprogramma e prevedendo, nello specifico, l'azzeramento delle quote di budget gestite dai partner "Amici di Paestum e Velia APS" e "Associazione Cilento 4 All" e la redistribuzione di tali quote tra gli altri partner;
- il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, subentrato nel frangente *ex lege* alla soppressa Agenzia per la coesione territoriale, con nota prot. DPCOE-845-P del 17 gennaio 2024 comunicava il nulla osta alla rimodulazione ed alla proroga richiesta in considerazione della non incidenza delle modifiche proposte sulla sostanza del progetto, sull'importo totale ammesso a finanziamento, sulla composizione del partenariato, né su altri elementi valutativi prescritti per l'ammissione a finanziamento, nel presupposto che i partner le cui quote di budget venivano azzerate rimanessero nel partenariato di progetto per come già chiarito con la precedente pec prot. 31516 dell'08.11.2023;

PRESO ATTO che il rappresentante legale dell'Associazione Il Cortile APS, partner del progetto con codice ID 2022-PEM-00626 – CUP E84C22002050004, con pec del 2 febbraio 2024, acquisita al protocollo Dipartimentale con il numero DPCOE 2130-A il 5 febbraio 2024,

A

comunicava la volontà irrevocabile di far uscire l'Associazione, con decorrenza dalla data d'invio della pec, dal suddetto progetto;

CONSIDERATO che il Soggetto proponente ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS dava comunicazione, ancorché informalmente con mail del 12 febbraio 2024 veicolata attraverso la competente Unità di missione – Servizio di monitoraggio, in merito allo stato di attuazione del progetto, rappresentando che nonostante la comunicazione formale di inizio attività in data 1 giugno 2023, allo stato - 12 febbraio 2024 -, nessuna delle attività previste dal progetto poteva essere iniziata né, tantomeno portata a termine, nella considerazione della fuoriuscita di due partner e dell'irrevocabile comunicazione della fuoriuscita di un terzo partner;

PRESO ATTO che la piattaforma ReGis, ex art. 1, c. 1043 L. 178/20, non restituisce alcuna informazione in merito all'avvio e/o all'avanzamento del progetto, né in termini economici né finanziari;

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'Informazione antimafia emessa dalla Prefettura di Salerno a carico della ECO Società Cooperativa Sociale Onlus, acquisita tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia a seguito di istanza prodotta con prot. n. PR_SAUTG_Ingresso_0027371_20230222;

ACCERTATO che nessuna erogazione di somme era stata disposta a favore del beneficiario, né a titolo di anticipazione del 10% né a titolo di pagamenti intermedi sulle rendicontazioni, per cui non si rende necessario procedere ad alcuna richiesta di restituzione di somme;

RILAVATO che nessuna attività esecutiva degli impegni assunti con l'Atto d'obbligo è stata svolta dal beneficiario, così come espressamente dallo stesso evidenziato nella citata mail del 12 febbraio 2024 acquisita agli atti di questa amministrazione, sicché non trova applicazione il disposto di cui al comma 3 del citato art. 94 del D.Lgs 159/11 per quanto attiene alla salvezza del rimborso per le spese sostenute;

RILEVATO che la natura vincolata del presente provvedimento, nella parte in cui l'effetto della decadenza dal finanziamento discende *ex lege* dall'incapacità giuridica di avere rapporti con la Pubblica Amministrazione per effetto della sopravvenuta Informazione antimafia emessa dalla Prefettura di Salerno - da ritenersi prevalente ed assorbente rispetto alle altre ragioni fondanti la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett.c) dell'Avviso esposte in parte motiva - , non consente l'applicazione dell'istituto della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90;

DECRETA

Art. 1

La revoca del decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale n. 319/2023 con il quale veniva approvato l'Atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto proponente "ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" relativamente al progetto codice ID 2022-PEM-00626, CUP E84C22002050004.

Art. 2

La revoca del finanziamento pari ad euro 179.761,93 in danno del Soggetto proponente "ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" per il progetto codice ID 2022-PEM-00626, CUP E84C22002050004 a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 3 – annualità 2022 – graduatoria approvata con D.D.G. n. 410/2022.

Art. 3

Il presente provvedimento è:

- notificato secondo le forme di legge alla ditta "ECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS";

- pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento pe le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla sezione “Trasparenza”;
- trasmesso alla Prefettura di Salerno.

Roma,

3 GIU. 2024

p. IL CAPO DIPARTIMENTO

(Decreto di Delega 15/05/2024 del Segretario Generale della PCM)

Dott. Riccardo Monaco

